

45 appartamenti.

Questa situazione ha indotto il Prefetto di Livorno a far pressione sull'Istituto perché consentisse un utizzo sui fitti richiesti per tali alloggi.

L'Istituto ha chiesto al Prefetto come i canoni non sieno eccessivi, ed anzi non si distacchino sensibilmente da quelli degli altri immobili, ove si tengano presenti tutti gli elementi di valutazione.

Infatti, mentre il fitto medio degli appartamenti dei lotti 9° e 10° ultimati nel 1938 ed immediatamente affittati, per intero, corrisponde a circa L. 26 per mq. quadrato annuo, quello degli ultimi tre edifici, completati, come si è detto, negli ultimi mesi del 1940, risulterebbe di circa L. 36 per mq. quadrato.

La realtà, quindi, considerata i notevoli aumenti verificatisi nei costi di costruzione negli ultimi due anni e le maggiori rifiniture degli appartamenti, non si rileva uno sbalzo ingiustificato nell'aumento dei prezzi, i quali possono apparire elevati in cifra assoluta, solo perché riguardano appartamenti molto grandi.

La riprova di ciò si ha:

a) nel fatto che, come già accennato, gli appartamenti più piccoli sono stati in prola-